

6.04 Prestazioni dell'IPG
(paternità)



Indennità di paternità

Stato al 1° gennaio 2022



In breve

Nel corso dei sei mesi successivi alla nascita del figlio i padri esercitanti un'attività lucrativa hanno diritto a due settimane di congedo di paternità, durante il quale hanno diritto alle indennità giornaliere delle IPG. Queste due settimane corrispondono a dieci giorni di congedo per un'attività a tempo pieno. Il numero dei giorni di congedo può variare a seconda del grado di occupazione del padre.

Il presente opuscolo informa i padri che esercitano un'attività lucrativa, e i datori di lavoro, in merito all'indennità di paternità.

Aventi diritto

1 Chi ha diritto all'indennità di paternità?

Ha diritto all'indennità di paternità chi al momento della nascita del figlio:

- è salariato o
- è indipendente o
- collabora nell'azienda della moglie, della famiglia o della partner percependo un salario in contanti o
- è disoccupato e riceve già un'indennità giornaliera dell'assicurazione contro la disoccupazione o
- è disoccupato e incapace al lavoro in seguito a malattia, infortunio o invalidità e per questo motivo riceve indennità giornaliera di un'assicurazione sociale o di un'assicurazione privata, se questa indennità è calcolata sulla base di un precedente salario o
- dispone di un contratto di lavoro ancora valido, pur avendo esaurito il diritto alla continuazione del versamento del salario o a indennità giornaliera o
- non riceve l'indennità di disoccupazione, in quanto presta servizio, ma adempie il periodo di contribuzione necessario per beneficiare di un'indennità giornaliera dell'assicurazione contro la disoccupazione.

2 Quali sono le condizioni per acquisire il diritto all'indennità di paternità?

Per avere diritto all'indennità di paternità occorre:

- essere il padre legale al momento della nascita del figlio o diventarlo nei sei mesi seguenti;
- essere stato assicurato obbligatoriamente ai sensi della legge sull'AVS durante i nove mesi immediatamente precedenti la nascita del figlio. In caso di nascita prematura questo periodo si riduce a:
 - 6 mesi in caso di parto prima del 7° mese di gravidanza;
 - 7 mesi in caso di parto prima del 8° mese di gravidanza;
 - 8 mesi in caso di parto prima del 9° mese di gravidanza;
- aver esercitato un'attività lucrativa o aver ricevuto IPG per almeno cinque mesi durante questo periodo.

Possono essere riconosciuti anche i periodi d'assicurazione e di esercizio di un'attività lucrativa compiuti in Stati dell'UE o dell'AELS.

3 Quando inizia e quando si estingue il diritto all'indennità di paternità?

Il diritto all'indennità di paternità inizia il giorno della nascita del figlio e si estingue quando il padre ha riscosso tutte le 14 indennità giornaliere, ma al più tardi alla scadenza del termine quadro di sei mesi a contare dalla nascita.

4 Come vengono fissate le indennità giornaliere?

L'indennità di paternità consiste in 14 indennità giornaliere al massimo. Se un padre esercitante un'attività lucrativa a tempo pieno prende l'intero congedo di dieci giorni, devono essergli versate quattro indennità giornaliere supplementari per coprire i fine settimana.

Poiché la presa in considerazione del lavoro a tempo parziale nella rilevazione del tempo di lavoro dipende dal datore di lavoro, nel caso di padri che lavorano a tempo parziale il numero di giorni di congedo può essere fissato in relazione al rispettivo grado di occupazione a tempo pieno al fine di determinare l'importo delle indennità giornaliere. In ogni caso le indennità giornaliere versate sono calcolate in modo che l'indennità di paternità copra l'80 per cento del reddito da lavoro.

5 A quanto ammonta l'indennità di paternità?

L'indennità di paternità è versata sotto forma d'indennità giornaliera e ammonta all'80 per cento del reddito da lavoro medio conseguito prima della nascita del figlio, fino a un importo massimo di 196 franchi al giorno.

L'indennità giornaliera massima è versata ai salariati che conseguono un reddito mensile di almeno 7 350 franchi ($7\,350 \text{ franchi} \times 0,8 \div 30 \text{ giorni} = 196 \text{ franchi al giorno}$) e agli indipendenti che conseguono un reddito annuo soggetto all'AVS di almeno 88 200 franchi ($88\,200 \text{ franchi} \times 0,8 \div 360 \text{ giorni} = 196 \text{ franchi al giorno}$).

6 Cosa accade in caso di concorso tra l'indennità di paternità e le prestazioni di altre assicurazioni sociali?

Se, in virtù della legislazione in materia di assicurazioni sociali, al momento della nascita del figlio il padre ha diritto a un'indennità giornaliera

- dell'assicurazione contro la disoccupazione,
- dell'assicurazione invalidità,
- dell'assicurazione contro gli infortuni,
- dell'assicurazione malattie o
- dell'assicurazione militare,

l'indennità di paternità è prioritaria e ammonta almeno all'indennità versata fino a quel momento. Questa garanzia dei diritti acquisiti non vale per le indennità giornaliere in caso di malattia di un'assicurazione d'indennità giornaliera in virtù del diritto delle assicurazioni private secondo la LCA.

7 Sono assicurato durante il congedo di paternità?

Il congedo di paternità non comporta la restrizione di altri diritti. Sono previste le seguenti garanzie:

- Il termine di disdetta è prolungato se il datore di lavoro disdice il rapporto di lavoro e il congedo di paternità non è ancora stato esaurito. Il termine è prolungato del numero di giorni di congedo non ancora presi.
- Il datore di lavoro non è autorizzato a ridurre le vacanze a causa del congedo di paternità.

Richiesta dell'indennità di paternità

8 Come si può far valere il diritto all'indennità di paternità?

Il diritto all'indennità di paternità può essere fatto valere presso la cassa di compensazione competente dalle seguenti persone:

- dal padre
 - tramite il datore di lavoro, nel caso dei salariati o
 - direttamente presso la cassa di compensazione, nel caso dei lavoratori indipendenti, dei disoccupati e delle persone incapaci al lavoro;
- dal datore di lavoro
 - se il padre non esercita il suo diritto attraverso il datore di lavoro (v. sopra) e quest'ultimo continua a versargli un salario durante il periodo di versamento dell'indennità;
- dai familiari (moglie e figli propri),
 - se il padre non adempie i suoi obblighi di mantenimento o di assistenza.

Per i padri che al momento della nascita del figlio esercitano un'attività lucrativa dipendente, sono disoccupati o inabili al lavoro, il datore di lavoro attuale, rispettivamente l'ultimo, è tenuto ad attestare:

- la durata del rapporto di lavoro;
- il salario determinante per il calcolo dell'indennità di paternità;
- il salario versato durante il periodo di diritto all'indennità e
- il numero di giorni di congedo di paternità presi.

Il *modulo di richiesta 318.747* può essere scaricato da Internet alla pagina www.avs-ai.ch.

9 Quando si estingue il diritto all'indennità di paternità?

Il diritto all'indennità di paternità si estingue dopo la riscossione di 14 indennità giornaliere, ma al più tardi alla scadenza del termine quadro di sei mesi. Può essere esercitato entro cinque anni dalla scadenza del termine quadro di sei mesi, dopodiché decade definitivamente.

Versamento dell'indennità di paternità

10 Sull'indennità di paternità devono essere pagati i contributi AVS/AI e IPG?

Sì. L'indennità di paternità, versata direttamente in sostituzione del salario, è considerata anch'essa quale reddito ed è quindi soggetta ai contributi AVS/AI/IPG. Ai salariati è inoltre dedotto anche il contributo all'assicurazione contro la disoccupazione. L'indennità di paternità versata direttamente agli assicurati è registrata come il resto del reddito sul conto individuale dell'AVS che le casse di compensazione tengono per ogni persona assicurata. In questo modo può essere presa in considerazione per il calcolo di future rendite. Ulteriori informazioni in merito all'obbligo di contribuzione sono fornite dalle casse di compensazione.

11 Come avviene il versamento dell'indennità di paternità?

Se durante il periodo di diritto all'indennità di paternità il datore di lavoro continua a versare un salario, la cassa di compensazione versa l'indennità al datore di lavoro.

In caso di disaccordo con il datore di lavoro o in situazioni particolari il salariato può chiedere che la cassa di compensazione gli versi direttamente l'indennità. Sono considerate situazioni particolari, per esempio, l'insolvenza del datore di lavoro o ritardi nel pagamento del salario oppure l'esigenza che questi non venga a conoscenza di fatti concernenti un'altra attività lucrativa (ammontare del salario, attività indipendente ecc.).

Il lavoratore può esigere che l'indennità venga versata ai suoi familiari aventi diritto a prestazioni di mantenimento o di assistenza. L'indennità è versata posticipatamente dopo che il padre ha preso l'ultimo giorno di congedo.

L'indennità di paternità può anche essere esportata, se il lavoratore trasferisce il suo domicilio all'estero dopo la nascita del figlio. In tal caso la competenza passa alla Cassa svizzera di compensazione.

Copertura assicurativa

12 Durante il congedo di paternità si resta assicurati contro gli infortuni?

I salariati che ricevono un'indennità di paternità restano affiliati all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni anche durante il congedo di paternità. In questo lasso di tempo sono per principio esentati dal pagamento dei premi.

Se durante il periodo del congedo di paternità viene versato un salario superiore all'indennità, il datore di lavoro deve pagare il premio all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sulla differenza (fino al guadagno massimo assicurato, attualmente pari a 148 200 franchi).

I disoccupati restano assicurati contro gli infortuni anche durante il congedo di paternità, ragion per cui non devono chiedere la revoca della sospensione della copertura alla cassa malati. La condizione è però che non vi siano interruzioni tra la riscossione dell'indennità di disoccupazione e quella dell'indennità di paternità.

13 Durante il congedo di paternità si resta affiliati alla previdenza professionale?

La copertura assicurativa della previdenza professionale di cui beneficiano i salariati nel rapporto di lavoro è garantita alle stesse condizioni anche durante il congedo di paternità. Se bene, in linea di principio, il salario coordinato sul quale sono prelevati i contributi resta immutato, il lavoratore può sollecitarne una riduzione.

Per ogni genere di domanda riguardante l'importo dei contributi LPP del datore di lavoro e del lavoratore, è sempre consigliabile rivolgersi all'istituzione di previdenza competente.

Esempi di calcolo dell'indennità di paternità

14 Reddito mensile inferiore a 7 350 franchi

Reddito mensile conseguito prima della nascita del figlio	5 250 franchi
Calcolo dell'indennità: 5 250 franchi ÷ 30 giorni	175 franchi di salario al giorno
Indennità = 80 % di 175 franchi	140 franchi al giorno
Indennità di 140 franchi al giorno per, al massimo, 14 giorni	1 960 franchi

15 Reddito mensile superiore a 7 350 franchi

Reddito mensile conseguito prima della nascita del figlio	7 425 franchi
Calcolo dell'indennità: 7 425 franchi ÷ 30 giorni	247.50 franchi di salario al giorno
Indennità = 80 % di 247.50 franchi	198 franchi al giorno
Riduzione fino all'indennità massima	196 franchi al giorno
Indennità di 196 franchi al giorno per, al massimo, 14 giorni	2 744 franchi

16 Lavoratori indipendenti con reddito annuo inferiore a 88 200 franchi

Reddito mensile conseguito prima della nascita del figlio	27 000 franchi
Calcolo dell'indennità: 27 000 franchi ÷ 360 giorni	75 franchi di salario al giorno
Indennità = 80 % di 75 franchi	60 franchi al giorno
Indennità di 60 franchi al giorno per, al massimo, 14 giorni	840 franchi

17 Lavoratori indipendenti con reddito annuo superiore a 88 200 franchi

Reddito mensile conseguito prima della nascita del figlio	90 900 franchi
Calcolo dell'indennità: 90 900 franchi ÷ 360 giorni	252.50 franchi di salario al giorno
Indennità = 80 % di 252.50 franchi	202 franchi al giorno
Riduzione fino all'indennità massima	196 franchi al giorno
Indennità di 196 franchi al giorno per, al massimo, 14 giorni	2 744 franchi

Chiarimenti e altre informazioni



Questo opuscolo informativo presenta solo una panoramica riassuntiva. Per la valutazione dei singoli casi fanno stato esclusivamente le disposizioni legali in vigore. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alle casse di compensazione o alle loro agenzie. L'elenco delle casse di compensazione è pubblicato all'indirizzo Internet www.avs-ai.ch.

Pubblicato dal Centro d'informazione AVS/AI in collaborazione con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali.

Edizione novembre 2021. La riproduzione, anche solo parziale, è autorizzata soltanto con il consenso scritto del Centro d'informazione AVS/AI.

Questo opuscolo informativo può essere richiesto alle casse di compensazione, alle loro agenzie e agli uffici AI. Numero di ordinazione 6.04/i. È disponibile anche su www.avs-ai.ch.

6.04-22/01-I